

Chiesa di San Giuseppe

La chiesa, costruita tra il **1607** e il **1630** sul sito del **luogo pio di San Giuseppe**, si distingue per l'essenzialità dell'impianto centrale, generato dalla sovrapposizione tra un **quadrato** e un **ottagono**.

La compiutezza formale dell'interno, nonostante le limitate dimensioni, la rende una delle opere più significative di **Francesco Maria Richini**, principale protagonista del rinnovamento architettonico civile e religioso della città nella prima metà del **Seicento**.

A dominare l'edificio è lo spazio d'ingresso, a croce greca, sovrastato da una **cupola** impostata su **colonne** di granito e nascosta all'esterno da un **tiburio** ottagonale; attraverso un **arco** trionfale si accede al piccolo **coro**, anch'esso a croce greca, che configura l'insieme come un'originale sequenza di due spazi a pianta centrale.

La **facciata**, a due ordini e scandita da **lesene**, ha un unico ingresso inquadrato da **colonne** e **frontoni** sovrapposti; l'interno conserva numerose opere pittoriche di artisti di scuola lombarda (**XVII-XVIII** secolo), tra cui **Giulio Cesare Procaccini** e il **Ceranino**.

SANTUARIO DI SAN GIUSEPPE

Questa chiesa, iniziata verso il 1607, è dell'Architetto Francesco Maria Richini. La chiesa è ottagonale. La facciata, aggiunta ed estranea all'organismo, è a due ordini, divisi da trabeazioni orizzontali, sostenute da colonne a mezzo, innestate nelle pareti, e termina con una fronte a cuspide ottusa e con acroteri ai lati inferiori. Le statue delle quattro nicchie: S. Pietro e S. Paolo nel piano inferiore e i due S. Giovanni nel superiore, sono opera dello scultore L. Scorzini, eseguite verso il 1834; come dello stesso autore è la S. Famiglia posta sul portale.

Nell'interno della chiesa l'ottagono esterno prende l'aspetto di un quadrato ad angoli mozzati che finisce a cupola; a ciascun angolo due alte colonne di granito liscio sostengono i grandi archi su cui si appoggia la cupola medesima. Negli intercolonnati angolari sono nicchie con statue di Isaia, Geremia, Daniele ed Ezechiele. Il primo altare a destra reca una tela di Giulio Cesare Procaccini, raffigurante il Transito di S. Giuseppe. Il seguente è dedicato alla Sacra Famiglia, dipinto dal Lanzani. Il primo altare a sinistra ha una tela di Melchiorre Gherardini, raffigurante lo Sposalizio di Maria Vergine. Il secondo reca un S. Giovanni Battista predicante, del Montalto. Dietro l'altare maggiore sta una statua marmorea di S. Giuseppe, attorniata da due altre simboleggianti l'una la Castità e l'altra la Verginità.

